



COMUNE DI SCARLINO

PROVINCIA DI GROSSETO

SETTORE 5 – SVILUPPO E ASSETTO DEL TERRITORIO e
ATTIVITA' PRODUTTIVE
Via Martiri d'Istia, 1 – 58020 Scarlino (GR)
www.comune.scarlino.gr.it

ALLEGATO 3

VARIANTE AL RU AI SENSI DELL'ART.34 DELLA L.R.T.65/2014 MEDIANTE APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI “VARIANTE AL SISTEMA VIARIO CON LA S.P.158 DELLE COLLACCHIE E CON LA RETE VIARIA COMUNALE E PROVINCIALE SITUATA IN LOC. PUNTONE – ADOZIONE.

RELAZIONE MOTIVATA

redatta ai sensi della L.R.T. n. 10/2010 “Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA) in attuazione della L.R. 22/2015”

Premessa.

La Legge regionale 25 febbraio 2016, n. 17 “Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA) in attuazione della L.R. 22/2015. Modifiche alla L.R. 10/2010 e alla L.R. 65/2014” ha introdotto una procedura di verifica di assoggettabilità semplificata per varianti di carattere formale che non comportino effetti sull'ambiente e che riguardino piani già sottoposti a VAS.

A tale scopo l'art. 5 della L.R. 10/2010 testualmente dispone “Nei casi di varianti formali, di carattere redazionale o che comunque non comportino modifiche alla disciplina di piano già sottoposto a VAS, l'autorità procedente può chiedere all'autorità competente una procedura di verifica di assoggettabilità semplificata al fine di verificare che tali varianti non comportino impatti sull'ambiente. A tal fine l'autorità procedente presenta una relazione motivata all'autorità competente, la quale si esprime con provvedimento motivato di esclusione o di assoggettabilità a VAS entro trenta giorni dal ricevimento della relazione stessa.”

Visto inoltre l'articolo 6 della L.R. 10/2010 che recita:

Art. 6 Casi di esclusione.

1. Non rientrano nel campo di applicazione della present e legge: a) piani e programmi finanziari o di bilancio; b) piani di protezione civile in caso di pericolo per l'incolumità pubblica; c) i piani di gestione forestale o strumenti equivalenti, riferiti ad un ambito aziendale o sovraziendale di livello locale, redatti secondo i criteri della gestione forestale sostenibile e approvati dalla Regione o dagli enti locali competenti.



COMUNE DI SCARLINO

PROVINCIA DI GROSSETO

SETTORE 5 – SVILUPPO E ASSETTO DEL TERRITORIO e
ATTIVITA' PRODUTTIVE
Via Martiri d'Istia, 1 – 58020 Scarlino (GR)
www.comune.scarlino.gr.it

1 bis. Per le modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante ai suddetti piani e programmi, ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di VIA, la VAS non è necessaria per la localizzazione delle singole opere.

La presente relazione viene pertanto redatta conformemente alla normativa sopra richiamata, allo scopo di motivare l'esclusione dalla VAS.

Disciplina vigente

Il Comune di Scarlino è dotato di Piano Strutturale, approvato con D.C.C. n.28 del 13/07/2012 e con D.C.C. n. 54 del 30.11.2012 (errata corrige), come Variante Generale al P.S. precedente, approvato in data 09-12-1999 con Del. C.C. n. 69, e di Regolamento Urbanistico, approvato il 25 ottobre 2002 con Del.C.C. n. 56 e redatto sulla base del P.S. del 1999.

Il P.S. del 2012 è stato redatto ai sensi della LR 1/2005, mentre il P.S. precedente ed il R.U. del 2002 sono stati redatti ai sensi della LR 5/1995.

Precedentemente agli strumenti anzidetti il Comune di Scarlino era dotato di Piano di Fabbricazione (PdF) redatto ai sensi della L.765/1967 e di Piano Regolatore del Porto, approvato con Del.C.C. n.78 del 02 agosto 1993, successivamente integrato con Del.C.C. n. 31 del 30 aprile 1996 a seguito delle prescrizioni regionali, e integralmente recepito e fatto salvo dal P.S. approvato nel 1999.

A seguito dell' approvazione del nuovo Piano Strutturale nel 2012, il Comune di Scarlino ha avviato, con D.C.C. n°33/2013 ai sensi dell'art.15 della L.R. 1/2005, il procedimento per la formazione del II Regolamento Urbanistico; con la stessa delibera, oltre al suddetto Documento di Avvio del Procedimento, è stato approvato anche il Rapporto Preliminare V.A.S., redatto ai sensi dell'art. 23 comma 2 della L.R. 10/2010.

Con l'approvazione della nuova Legge Regionale sul governo del territorio n.65 del 10.11.2014 e del nuovo P.I.T. con valenza di Piano Paesaggistico, approvato in data 27/03/2015 con D.C.R. n.37, il predetto Documento di Avvio del Procedimento del II Regolamento Urbanistico è stato integrato con delibera della Giunta Comunale n° 94 del 27-06-2017 per adeguarlo al mutato quadro normativo regionale ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del P.I.T./P.P.R., ai fini della conformazione del nuovo Regolamento Urbanistico/Piano Operativo alla Disciplina del P.I.T./P.P.R. e a quanto previsto dalle norme di salvaguardia di cui all'art.228 della L.R. N°65/2014.

In data 03/01/2014 con D.C.C. n. 3 è stata approvata una variante al R.U. vigente finalizzata alla redazione del Piano Complesso del Puntone di cui all'art. 56 della L.R. 1/2005: il Piano



COMUNE DI SCARLINO

PROVINCIA DI GROSSETO

SETTORE 5 – SVILUPPO E ASSETTO DEL TERRITORIO e
ATTIVITA' PRODUTTIVE
Via Martiri d'Istia, 1 – 58020 Scarlino (GR)
www.comune.scarlino.gr.it

Strutturale vigente (2° Piano Strutturale), assoggettava l'attuazione delle previsioni insediative della zona del Puntone alla redazione di un Piano Complesso di Intervento, erede del precedente Piano Integrato d'Intervento ex L.R. 5/1995, a cui era stata assoggettata la stessa zona dal 1° Piano Strutturale approvato con D.C.C. n° 69 del 09.12.1999.

A seguito della nuova Legge Regionale sul governo del territorio n. 65/2014, del nuovo P.I.T./PPR approvato con D.C.R. n.37 /2015 e al Regolamento Regionale 64/R/2013, entrato in vigore il 15/5/2015, la suddetta variante è stata adeguata alle nuove disposizioni di legge regionali con una variante normativa approvata in data 15.11.2017 con D.C.C. n.24.

Con quest'ultima variante, le due aree già oggetto di PII e successivamente di PCI, comparto 1 (area ad ovest di Via delle Collacchie) e comparto 2 (area ad est di Via delle Collacchie) venivano la prima posta in salvaguardia per approfondimenti paesaggistici e idraulici, rimandando al redigendo PO una nuova pianificazione, la seconda pur adottata ed approvata, è stata anch'essa rinviata al presente PO a seguito del giudizio di inadeguatezza rispetto al PIT//PPR emesso dalla Conferenza paesaggistica regionale in data 12.10.2018.

Conseguentemente il contenuto della Variante RU/2014 che conteneva la pianificazione urbanistica di tutta l'area del Puntone, compreso lo schema delle due rotatorie lungo la via Provinciale delle Collacchie, è stato recepito nel P.O. adottato con D.C.C. n. 2 del 20/2/2019. La variante in oggetto interviene solo parzialmente su tale schema di viabilità come di seguito descritto al fine di attuare una parte delle opere.

Contenuto della variante semplificata

L'obiettivo della Variante è pertanto quello di adeguare gli strumenti urbanistici comunali vigenti (RU vigente e nuovo PO adottato) al progetto della nuova rotatoria nel punto di intersezione tra la via Provinciale del Puntone e la via Provinciale delle Collacchie oggi regolamentata con impianto semaforico e di una nuova definizione della intersezione di viale Garibaldi con la via Provinciale delle Collacchie con la previsione di un nuovo passo pedonale collegato con la pista ciclabile lungo via Garibaldi.

Alla luce del nuovo progetto viene eliminata la rotatoria già prevista nella variante al RU del 2014 e riportata nel PO adottato in quanto il ruolo di quella viene assunto dalla nuova rotatoria in progetto, mentre rimane la rotatoria a sud su via Provinciale delle Collacchie che in futuro potrà intercettare la nuova circonvallazione di previsione ad est e l'accesso al nuovo parco pubblico previsto dal PO nel comparto TU-3.1, mentre viene eliminato da questa rotatoria l'innesto precedentemente previsto di una strada di accesso al Porto in quanto tale ruolo sarà assunto dall'attuale intersezione opportunamente adeguata e migliorata.

In sostanza rimane in essere, una volta a regime, un sistema di viabilità provinciale, interrotto nella parte centrale del Puntone da due rotatorie che consentono di rallentare il traffico nel



COMUNE DI SCARLINO

PROVINCIA DI GROSSETO

SETTORE 5 – SVILUPPO E ASSETTO DEL TERRITORIO e

ATTIVITA' PRODUTTIVE

Via Martiri d'Istia, 1 – 58020 Scarlino (GR)

www.comune.scarlino.gr.it

centro urbano del Puntone e di fluidificare in maniera più efficace l'entrata e l'uscita al porto , al Puntone lato est e in direzione di Follonica a nord e di Punta Ala a sud, oltre a migliorare il collegamento pedonale dei due comparti quello ad est di via delle Collacchie e quello ad ovest della stessa.

La riduzione dei parcheggi nell'area dove verrà realizzata la rotatoria è ampiamente compensata da tutti i nuovi parcheggi previsti sia nella parte est che nella parte ovest a cui si potrà accedere più agevolmente attraverso il sotto passo ciclo-pedonale e attraverso i percorsi pedonali lungo la strada tra le due rotatorie.

Conclusioni

Considerata la tipologia della variante proposta e tenuto conto del fatto che la variante al RU approvata nel 2014 è stata sottoposta a procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) si ritiene adeguato fare riferimento al quadro conoscitivo ambientale del suddetto atto.

Pertanto preso atto che sostanzialmente lo schema approvato con la variante al RU 2014 e riconfermato con l'adozione del PO, seppur oggi modificato, non perde il carattere originario teso a mitigare l'impatto ambientale attraverso l'inserimento di due rotatorie all'inizio e alla conclusione del centro abitato con la possibilità, una volta realizzate le due rotatorie, di entrare ed uscire al Puntone e al porto con semplici svolte a destra, si ritiene la nuova previsione coerente con le proposte progettuali già valutate positivamente dal Rapporto Ambientale VAS della variante del 2014 e del PO adottato.

Oltre a ciò la variante non determina cambiamenti delle condizioni di pericolosità o fattibilità già approfonditi con studi di supporto geologici ed idraulici.

Pertanto, visto l'art.5 e soprattutto l'art.6 comma 1 bis della LRT n.10/2010 **si ritiene che la variante sia esclusa dalla VAS.**

Scarlino, 16 luglio 2020

Il Responsabile del procedimento

arch. Patrizia Duccini